SERIE C Domani sera alle 20.30 a Padova

La Feralpisalò cerca i gol degli attaccanti nella sfida al vertice

I verdeblù vogliono ritrovare Guerra Il bomber è a secco già da 8 partite

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it



L'attaccante *Simone Guerra, 33 anni*

●● Simone Guerra è stato l'unico della Feralpisalò ad avere segnato un gol pesante contro il Padova allo stadio Euganeo. È accaduto il 21 marzo '18, e la gara è terminata col punteggio di 1-1. In panchina Mimmo Toscano e Pierpaolo Bisoli, che festeggiava le 400 presenze da allenatore. Guidone ha sbloccato il punteggio raccogliendo la corta respinta del portiere Caglioni. Pochi minuti, e il terzino Pulzetti ha colpito il pallone con la mano: bravo, Guerra, a trasformare il rigore.

In campo, tra gli altri, Cappelletti, Contessa, Mandorlini, Sarno, Gliozzi (da una parte), Ranellucci, Voltan, Emerson, Parodi, Andrea Ferretti e Legati. Quest'ultimo, un ex (113 presenze coi biancoscudati in tre anni e mezzo, con una promozione in B sfiorata), nella circostanza è tornato per la prima volta a Padova da avversario.

Nelle altre cinque gare all'Euganeo i gardesani hanno sempre dovuto spezzare il pane amaro della sconfitta, qualche volta con tante recriminazioni (reti annullate, espulsioni). Domani sera (ore 20.30, con diretta Tv su Rai Sport, canale 58) faranno affidamento proprio su Guerra e sulle punte per conquistare un risultato positivo. Dopo avere siglato con la maglia verdeblù la bellezza di 65 gol, di cui 14 nell'ultimo campionato, adesso Simone è ancora a bocca asciutta.

L'allenatore Stefano Vecchi può contare su 4 attaccanti di notevoli capacità (oltre al già citato Guerra ci sono Pittarello, D'Orazio, Cernigoi), e su due rifinitori di talento ed esperienza (Di Molfetta e Siligardi), capaci di farsi valere soprattutto in fase offensiva. Finora li ha alternati, senza dimostrare di preferire questo o quello. Ultimamente Pittarello e D'Orazio hanno avuto maggiore spazio, per la capacità di lottare a muso duro, e di recuperare palloni vaganti. Ma ciascuno è in grado di fornire un buon apporto. E Guerra, che a Padova ha già lasciato il segno (l'altro è stato Gerardi, il 12 novembre 2016, ma Favalli e Alfageme, ex Brescia, hanno vanificato la sua prodezza, ribaltando il punteggio), può ripetersi.

Vecchi non ha ancora deciso a chi affidare la maglia di titolare, anche perché ritiene che siano tutti utili alla causa. Forse scioglierà i dubbi dopo la rifinitura fissata questa mattina a Prevalle (è da un paio di settimane che la Feralpisalò si prepara lontano dall'Amadei, interessato da operazioni di semina dell'erba). Resta il fatto che Guerra è particolarmente carico, e vuole rompere il ghiaccio. L'ultimo suo guizzo risale al 17 maggio (1-0 contro la Reggiana di Aimo Diana negli scorsi play-off). Non segna da 8 partite (le ultime tre dei play-off della scorsa stagione in aggiunta alle prime 5 dell'attuale): per un attaccante un digiuno piuttosto lungo.

Il match di domani costituisce un esame per entrambe le contendenti, che dividono il primato in classifica, ed è particolarmente sentito dai tre ex: Pittarello (originario oltretutto di Padova, al pari di Carraro) e i difensori Legati e Benedetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA